

IL “CANNOCCHIALE” DELLO STORICO: MITI E IDEOLOGIE

SEZIONE “DINAMICHE DEL CONTEMPORANEO”

COLLANA DIRETTA DA
ACHILLE OLIVIERI

7

Direttore

Achille OLIVIERI
Università degli Studi di Padova

Comitato scientifico

Corinne LUCAS-FIORATO
Université de la Sorbonne Nouvelle Paris 3

Jean-Claude MARGOLIN
Université "François Rebelais" de Tours

François ROUDAUT
Éditions Garnier – Paris

Comitato redazionale

Sandra SECCHI OLIVIERI
Università degli Studi di Padova

Mario ROSA
Scuola Normale Superiore di Pisa

Jacques REVEL
École Pratique des Hautes Études de Paris

IL “CANNOCCHIALE” DELLO STORICO: MITI E IDEOLOGIE

SEZIONE “DINAMICHE DEL CONTEMPORANEO”

COLLANA DIRETTA DA

ACHILLE OLIVIERI

La collana trae la sua genesi da una lettura di Galileo: la scoperta di una forma nuova di sapienza. I temi sviluppati riguardano: l’influenza di Erasmo nella cultura europea dal Cinquecento al Settecento; il ruolo di Montaigne e del Sarpi; lo studio delle strutture e delle congiunture economiche e sociali; l’influenza di Galileo nella cultura del Novecento. Le metamorfosi della mentalità pertanto accompagnano le ricerche dello “storico sperimentale”.

Sergio Apruzzese

**La stampa periodica cattolica
tra Otto e Novecento**

Repertorio, appunti critici e antologia di scritti (1898–1925)



Copyright © MMXVI
Aracne editrice int.le S.r.l.

www.aracneeditrice.it
info@aracneeditrice.it

via Quarto Negroni, 15
00072 Ariccia (RM)
(06) 93781065

ISBN 978-88-548-9551-5

*I diritti di traduzione, di memorizzazione elettronica,
di riproduzione e di adattamento anche parziale,
con qualsiasi mezzo, sono riservati per tutti i Paesi.*

*Non sono assolutamente consentite le fotocopie
senza il permesso scritto dell'Editore.*

I edizione: luglio 2016

[...] il nazionalismo, pur nell'infinita diversità del suo dispiegarsi a livello planetario, è pur sempre "una cosa sola", indefinibile senza dubbio, ma sempre riconoscibile [...]. E tale convinzione mi ha portato a scrivere la storia del nazionalismo in generale, come storia di una sindrome specifica, di una forza autonoma che si propaga per il mondo nelle forme — contagio, metastasi. . . — di un'epidemia non debellata. Ecco quindi il tentativo di una storia del nazionalismo, cioè di qualcosa che in primo luogo è, per riassumere la locuzione di Hans Kohn, uno «stato d'animo», una «condizione spirituale», *a state of mind* [...]. Si sono visti, si vedono, liberalismo, conservatorismo, socialismo, comunismo, *gauchisme* rivestirsi di nazionalismo come di cauzione emotiva, supporto lirico, supplemento d'anima. Ma molto spesso, il nazionalismo, separato e divorziato dal coniuge ideologico, ha finito per prendere il sopravvento.

J. PLUMYÈNE, *Le nazioni romantiche. Storia del nazionalismo nel XIX secolo*, Sansoni, Firenze 1982, pp. 14–17

La «modernità» è un «oggi» perché, regolarizzando il ritmo della storia, attutisce ogni apprezzabile diversità fra presente, passato e futuro. Essendo monotona, essa sospinge il proprio significato verso il proprio inizio e verso la propria fine; si fa intelleggibile attraverso i suoi estremi cronologici, suggerendo, inevitabilmente, la loro somiglianza.

N. ZAPPONI, *La modernità deviante*, il Mulino, Bologna 1993, p. 17

Il nazionalismo è anzitutto e soprattutto uno stato d'animo, un atto di coscienza, che dalla Rivoluzione francese in poi è diventato sempre più comune all'umanità. La vita spirituale dell'uomo è dominata tanto da una coscienza individuale quanto da una coscienza di gruppo. Ambedue questi stati d'animo sono complessi e vi giungiamo attraverso le esperienze della differenziazione e dell'opposizione, dell'io e del mondo circostante, di quelli che fanno parte del gruppo e di quelli che ne stanno fuori.

H. KOHN, *L'idea del nazionalismo nel suo sviluppo storico*, La Nuova Italia, Firenze 1956, pp. 12–13

Il contenuto della coscienza religiosa, quanto più cerchiamo di risalire alla sua origine, tanto meno si può distinguere dalla coscienza mitica. esse sono intrecciate e legate fra loro in maniera tale che non si possono separare e contrapporre l'una all'altra in maniera realmente determinata

E. CASSIRER, *Filosofia delle forme simboliche. II. Il pensiero mitico*, La Nuova Italia, Firenze 1964, p. 332

Indice

13 *Premessa*

Parte I Repertorio

17 *Introduzione al repertorio della stampa periodica cattolica tra Otto e Novecento (1898–1925)*

27 *Bibliografia essenziale del repertorio*

33 *Tavola delle sigle e delle abbreviazioni*

41 *Repertorio*

113 *Statistiche dei periodici*

Parte II Appunti critici

117 *Il santo connubio*

1. Fra vecchio e nuovo, 117 – 1.1. *L'aspirazione a una democrazia religiosa*, 117 – 1.2. *Preti o profeti?*, 133 – 2. Battaglie dell'oggi per il domani dell'Italia, 138 – 2.1. *Il «genuino» Cristianesimo*, 138 – 2.2. *La nuova Chiesa*, 147 – 3. Per una nuova società, 152 – 3.1. *I nuovi riformatori*, 152 – 3.2. *A chi l'Europa?*, 167.

171 *I cavalieri dello spirito per la pedagogia della nazione*

1. I cavalieri dello spirito per la nazione rigenerata dalla fede, 173 – 1.1. *Tommaso Gallarati Scotti, l'aristocrate della nazione-spirito*, 173 – 1.2. *La democrazia spirituale di Angelo Crespi*, 193 – 1.3. *Giovanni Papini o l'imperialismo dell'anima*, 201 – 1.4. *Piero Martinetti e l'attesa del regno messianico dello spirito*, 206 – 2. I profeti dell'Europa bella dello Spirito, 213 – 2.1. *La Polonia risorgimentale di Gallarati Scotti*, 213 – 2.2. *La Russia tolstoiana dell'uomo adamantino di Giulio Vitali*, 218.

227 *Giuditte d'Italia*

1. Le nuove aristocrazie del «Bene», 228 – 1.1. *La donna nuova*, 228 – 1.2. *«Siamo buoni italiani?»*, 254 – 1.3. *Le legioni della Carità*, 256 – 1.4. *Il tramonto dell'Islam*, 261

– 2. La missione dell'Italia femminile, 263 – 2.1. *La vita è bella*, 263 – 2.2. *Le sorelle di Giovanna d'Arco*, 282 – 3. Incendio d'anime, 284 – 3.1. «*Sorge, vivida fiamma, la nuova rivista*», 284 – 3.2. *Una visione d'immensità: missione e conquista*, 311 – 3.3. *Il pericolo del salto nel buio: le filosofie anticristiane nel mondo*, 321.

Parte III Antologia di scritti

- 335 *Avvertenza editoriale*
- 337 *Il concetto politico e il concetto sociale della democrazia*
- 341 *La crisi del liberalismo in Italia*
- 349 *Darwinismo sociale e cristianesimo*
- 355 *Italia nuova?*
- 359 *La Tripolitania*
- 363 *Emilio Zola*
- 367 *Il dovere dei giovani*
- 371 *La civiltà senza la Croce*
- 375 *Ugonottorum strages*
- 379 *La gran fiducia*
- 381 *La democrazia laica e la religiosa*
- 385 *In cammino*
- 387 *Parole di introduzione*
- 391 *La vita religiosa e il divenire della democrazia*
- 397 *Per un programma di giovinezza*
- 403 *Noi giovani! . . .*
- 407 *Il regno dello spirito*
- 411 *Per la riforma religiosa (Il nostro programma)*

- 415 *Il programma del “Rogo”*
- 421 *Ragione dell’opera ed appello*
- 425 *Incominciando*
- 427 *L’imperatore Costantino e la libertà cristiana*
- 433 *Il labaro e la battaglia di Ponte Molle*
- 437 *La nostra fede*
- 441 *Una figura d’apostolo. Mario Chiri*
- 447 *L’Italia in guerra*
- 449 *Patriottismo e coscienza nazionale*
- 455 *Le rosse*
- 457 *Il problema delle classi medie*
- 461 *Democrazia e fascismo*
- 465 *La società filistea nel decennio 1914–1924*

Premessa

In questo volume trovano spazio il repertorio della stampa periodica cattolica tra Otto e Novecento già comparso in appendice al volume dello scrivente *L'aspirazione a una vita più bella. La marcia giovanile cristiana del nazionalismo (1898–1925)* (Aracne, Roma 2016); due saggi inediti sul rapporto fra socialismo, cristianesimo e nazione attraverso le riviste cattoliche di inizio Novecento (*Il santo connubio*) e sul mito nazionale cristiano attraverso le riviste del femminismo cattolico del tempo (*Giuditte d'Italia*). Il terzo saggio (qui posto fra *Il santo connubio* e le *Giuditte d'Italia* per ragioni cronologiche) è invece la versione ampliata del già edito lavoro *I cavalieri dello spirito per la pedagogia della nazione* (cfr. il mio *Da Murri a Meda. Momenti e figure del pensiero mitico nazionale tra Ottocento e Novecento (1898–1925)*, Aracne, Roma 2015, pp. 63–125). In tutti questi saggi viene messa a fuoco l'idea di nazione elaborata dalla gioventù cristiano-cattolica attraverso il formidabile strumento comunicativo delle riviste; un'idea di lunga durata consistente nella coscienza doverosa di costituire una formazione storica collettiva, consapevole di avere un passato di tragica grandezza, unita dalla volontà di continuare a stare insieme e proiettata in avanti dalla fede in un avvenire di nuova potenza per una rigenerata civiltà più bella e più pura contro ogni pericolo e sentore di decadenza individuale e collettiva. Infine compare in questo volume l'antologia di scritti tratti dalle riviste oggetto di analisi delle due monografie sopra citate.

S.A.
Pisa, aprile 2016